



**COMUNICATO STAMPA**

**“UNA VOCE PER LE DONNE E LE RAGAZZE AFGHANE”  
IL 2 DICEMBRE A ROMA IL CONCERTO DI UNIVERSITIES NETWORK  
FOR CHILDREN IN ARMED CONFLICT (UNETCHAC)**

**Una iniziativa realizzata in collaborazione con l'Istituto di Studi Politici "S.Pio V" e il Conservatorio Statale di Musica "Santa Cecilia" di Roma, con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.**

**Roma, 29 novembre** - Un concerto per le donne e le ragazze afgane, gli artisti e i musicisti italiani cantano insieme per l'Afghanistan, per difendere la libertà e i diritti umani: si chiama **“UNited. A Voice for Afghan Women and Girls”**, è un'iniziativa organizzata dall'Universities Network for Children in Armed Conflict (UNETCHAC) in collaborazione con l'Istituto di Studi Politici "S.Pio V" e il Conservatorio Statale di Musica "Santa Cecilia" di Roma, con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Il concerto si svolgerà il **2 dicembre a Roma, alle ore 19, ospitato presso la prestigiosa sede del Conservatorio “Santa Cecilia” (Via dei Greci, 18).**

**Ambrogio Sparagna; Eugenio Bennato; Pietra Montecorvino; Grazia Di Michele; CPM Music Institute di Milano; The Shalalalas e il Dipartimento Jazz del Conservatorio “Santa Cecilia”:** sono i cantanti e musicisti che si esibiranno per sensibilizzare al dramma che affligge l'Afghanistan, esprimendo la loro vicinanza al popolo afgano, in particolare, alle donne e alle giovani afgane.

Insieme a loro, **Sergio Iovino**, Direttore artistico di UNETCHAC, che presenterà il brano inedito, dal titolo, **“Far away yet close”/“Lontani eppure vicini”**, ideato e composto da Iovino ed eseguito insieme all'artista afgano **Sirat Aziz Ullah** e al musicista **Claudio Cappelli**.

Le performance degli artisti saranno alternate dalle letture degli attori **Monica Guerritore** ed **Edoardo Gero**.

“La musica è uno strumento potente per avvicinare anime e popoli, per dare voce a chi non ancora può fare sentire la propria voce. Oggi le nostre voci si uniscono per dare voce e speranza alle donne afgane”, ha dichiarato **Eugenio Bennato**.

L'evento vedrà anche la partecipazione di rappresentanti di Istituzioni e della società civile che si uniscono all'appello lanciato dal Network.

**Questo concerto** è solo la prima azione che l'Universities Network intende promuovere per il sostegno delle donne afgane che, costrette a lasciare il loro Paese, si trovano ora nella condizione di “costruire” una nuova dimensione privata e professionale all'interno di realtà sociali diverse rispetto alla loro comunità di origine.

Prima Rete Internazionale di Università per proteggere i bambini in conflitto armato, l'Universities Network prosegue nel suo impegno con 47 partner tra università e istituti di ricerca internazionali: la ricerca e la cooperazione si uniscono all'arte, amplificando questa “voce”.

**Stampa, Media & Communication:**

Elena Rossi +39 333 25 90836; (crea.elena.rossi@gmail.com)

Chiara Giuria Cortese +39 340 3117900 (chiaragiuriacortese@gmail.com)

Cecilia Senesi +39 3208774615 (c.senesi@hotmail.it)